

LA FOTOGRAFIA ISTAT

# Italia sempre più multi-etnica, la popolazione cresce dello 0,5%

di VALENTINA ARCOVIO

ROMA - Se l'Italia non fosse un paese multi-etnico avrebbe sicuramente perso una buona fetta della sua popolazione. E' infatti grazie agli stranieri se rispetto al 2008, il bilancio demografico del 2009 presentato ieri a Roma dall'Istat risulta positivo. La popolazione residente è aumentata del 0,5%, cioè di 295.260 persone, e ha raggiunto quota 60.340.328 unità. Una crescita dovuta esclusivamente alle migrazioni dall'estero, tant'è che il 7% della popolazione che risiede in Italia è straniera. Eppure, se si vanno a leggere i dati dell'anagrafe gli stranieri iscritti sono 442.940, 90 mila in meno rispetto al 2008. Questa diminuzione è per lo più imputabile all'allargamento dell'Ue del maggio 2007. Grazie al decreto sulla libera circolazione e il soggiorno dei cittadini comunitari, un numero molto elevato di cittadini neo-comunitari - in particolare romeni - si è avvalso della possibilità di iscriversi nelle anagrafi italiane senza più l'obbligo di esibire il permesso di soggiorno.

Ma non è dall'estero l'unico flusso migratorio registrato dall'Istat. Stando ai dati nel nostro paese è in atto un'intensa mobilità dal Sud al Nord. L'anno scorso i trasferimenti di residenza interni hanno coinvolto circa 1 milione e 350 mila persone tra italiani e stranieri. Il tasso migratorio oscilla tra il -3,9 per mille della Basilicata e il 2,6 per mille della provincia autonoma di Trento, seguito dal 2,5 per mille dell'Emilia-Romagna. Le migrazioni interne sono dovute anche agli stranieri residenti, che seguono una tendenza simile a quella degli italiani, ma presentano una maggior propensione alla mobilità. Infatti, i cittadini stranieri, pur rappresentando il 7% della popolazione, contribuiscono al movimento interno per più del 16%. A livello regionale, l'Emilia-Romagna risulta essere la regione più attrattiva (11,8 per mille), seguita dall'Umbria (10,2 per mille), dal Lazio (10 per mille). Cresce la popolazione soprattutto nelle grandi città: Milano (+9,1%), Firenze (+8,8%) e Roma (+7,1%). Se non fosse per gli stranieri anche il tasso di natalità del nostro paese sarebbe drammatico. Da poco più di 9 mila nati stranieri nel 1995 si è arrivati a oltre 77 mila nel 2009. Nel Nord i bambini nati da genitori stranieri sono circa il 20%; nelle regioni del Centro sono il 15%, mentre nel Mezzogiorno soltanto il 3,6%.

## CONTINUA LA MIGRAZIONE

*Intensa mobilità  
da Sud a Nord:  
1,3 milioni  
nello scorso anno*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

